

FEMMINICIDIO AL TUSCOLANO

La difesa di Bonaiuti insiste sull'intento suicida e chiede la scarcerazione

PINA SERENI

«L'omicidio di Martina Scialdone non è stato premeditato», scrive l'avvocato Fabio Tagliatalata, nel ricorso presentato al tribunale del Riesame di Roma per la scarcerazione di Costantino Bonaiuti, l'ingegnere 61enne che venerdì sera ha ucciso la donna che probabilmente voleva lasciarlo. Si è trattato di «un tentativo di suicidio con conseguente colpo sparato per errore all'indirizzo della povera vittima» e l'arma «disgraziatamente» aveva la sicura disattivata. La ricostruzione della difesa è completamente diversa dalla realtà dei fatti descritta dai testimoni, a cominciare da quanto detto dal fratello della vittima, Lorenzo, presente al momento del delitto, come riportato negli atti dell'inchiesta. L'omicidio della giovane viene ricondotto dall'avvocato di Bonaiuti a «una casualità assoluta». Si ipotizza anche che il tentativo di suicidio fosse una montatura: «L'unico intento del Bonaiuti - si legge nel ricorso - nel disperato tentativo di recuperare un rapporto verosimilmente perduto, era quello di inscenare una macabra commedia, avente un canovaccio ben preciso: fingere un tentativo di suicidio per impietosire la persona amata e ricondurla a sé». Secondo le testimonianze raccolte, Bonaiuti dopo aver sparato a Martina si è allontanato senza prestare soccorso alla giovane. Ma «non

*Presentata istanza al Riesame: «Colpo sparato per errore e l'arma aveva disgraziatamente la sicura disattivata»
Ma la testimonianza del fratello di Martina è inconfutabile*

è affatto fuggito - scrive il difensore - bensì si è diretto a casa perché terrorizzato da quanto accaduto». Il 61enne è accusato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione, dai motivi futili e abietti rappresentati dalla gelosia e dall'aver agito contro una persona a lui legata da relazione affettiva. Secondo la gip Simona Calegari, che ha convalidato l'arresto dell'uomo e disposto la custodia cautelare in carcere, il «panorama indiziario è talmente consistente e solido da considerarsi, già allo stato, pressoché inconfutabile».

Via Amelia
Martina Scialdone è stata uccisa fuori al ristorante «Brado» dall'uomo che aveva lasciato



zo non lascia infatti dubbi sulla dinamica dell'accaduto: «Ho capito che il motivo per cui stavano litigando - ha detto l'uomo agli investigatori - era perché lei gli aveva detto che doveva lasciarlo. Quando è uscito dalla macchina, lui la tratteneva per un braccio e io mi sono messo in mezzo cercando di dividerli per portare via Martina. Nel momento in cui so-

35
Anni
L'età della vittima freddata con un colpo in pieno petto

no riuscito a dividerli, lui ha tirato fuori la pistola e ha sparato. È durato una frazione di secondo, ho visto che puntava all'altezza del petto e poi ha sparato. Ero a distanza da lei forse un metro». E il convincimento del Gip riportato nell'ordinanza di arresto si basa non solo sulle modalità «di svolgimento dei fatti così come descritte dal fratello della vittima, testimone oculare ma anche dalla circostanza che Bonaiuti, pur potendo, anche successivamente all'evento rivolgere l'arma nei suoi stessi confronti, ha con estrema lucidità, una volta ucciso la donna, diretto la sua azione esclusivamente alla fuga». Intanto per questa sera è prevista una fiaccolata - dopo quella di lunedì dei centri antiviolenza - organizzata dall'associazione forense Catilina, insieme al Centro Italiano Gestalt, in cui gli avvocati di Roma indosseranno la toga per ricordare la collega scomparsa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA

Otto anni al pusher di De Rienzo



«Otto anni di carcere per Mustafa Minte Lamin, il gambiano di 33 anni, accusato di aver ceduto droga all'attore Libero De Rienzo, morto il 15 luglio del 2021 per un'overdose di eroina nella sua abitazione in zona Madonna del Riposo. Questa la condanna decisa dal giudice monocratico di Roma. Il pusher è stato condannato in particolare per la detenzione e la cessione di droga il 14 luglio all'attore e ad altre persone ed è invece stato assolto dall'accusa di morte come conseguenza di altro reato. Il pm Francesco Minisci, titolare del fascicolo sulla morte dell'attore aveva chiesto una condanna complessiva a 13 anni: 9 anni per la detenzione e la cessione dello stupefacente e 4 anni per l'accusa di morte come conseguenza di altro reato. Il pm aveva infatti sottolineato come Lamin «abbia ceduto eroina tossica e impura che ha causato l'evento morte. Libero De Rienzo era sano ed è morto a causa della droga assunta». Di parere diverso i giudici.

AURELIO

Fiamme in appartamento Intossicato un neonato

••• Fiamme e paura l'altra sera in un appartamento al quarto piano di una palazzina nel quartiere Aurelio. All'interno una donna anziana che non ha riportato alcuna conseguenza; intossicato invece il neonato che si trovava nell'appartamento accanto e che è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Bambino Gesù. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, la polizia. Secondo quanto si apprende il rogo sarebbe partito dalla cucina. L'appartamento risulta inagibile e danneggiato.

CASSIA BIS

Incidente fra cinque mezzi Strada chiusa al traffico

••• Incidente stradale fra quattro auto e un furgone che si è ribaltato al km 26 della Cassia Bis, in direzione Viterbo, tra l'Olgiate e Formello, in provincia di Roma nel primo pomeriggio di ieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Due persone rimaste ferite in modo più grave e portate in ospedale. La Cassia Bis è stata interdetta al traffico per diverse ore in modo da consentire i rilievi del caso.

STATUARIO

A fuoco due auto di un medico di zona

••• Una Fiat Cinquecento e una Toyota Yaris, entrambe appartenenti a un medico sono state distrutte da un incendio in via Oppito Mamertina allo Statuario. A lanciare l'allarme sono stati i militari di una pattuglia di carabinieri in transito nella zona. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio senza trovare inneschi che possano ricondurre l'incendio ad una azione dolosa. La donna, inoltre, avrebbe riferito di non aver subito mai minacce.

POLIZIA

Da Romanina a Fidene presi dieci spacciatori

••• Dieci spacciatori in manette, sequestrati oltre 12mila euro e 500 grammi di droga. È questo il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia di Stato per la prevenzione e la repressione dei reati inerenti la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Controlli dedicati in tutte le zone della Capitale, che vedono la collaborazione sinergica degli uomini dei Distretti e dei Commissariati con le sezioni specializzate della Squadra Mobile. Tra le operazioni più importanti quella eseguita dal commissariato Romanina dove, gli agenti, partendo da alcuni indizi investigativi sono arrivati all'individuazione dell'abitazione, in via Franco Becci, di un uomo di 37 anni sospettato di essere un pusher di zona. Sul posto gli investigatori si sono appostati aspettando possibili acquirenti. Infatti ap-

profittando di tale stratagemma sono riusciti a fermare l'uomo sull'uscio proprio mentre tentava di cedere della droga. In casa dello stesso i poliziotti hanno rinvenuto ben 116 involucri di cocaina dal peso di 66,35 grammi nonchè 1.920 euro probabile provento dell'attività illecita. Gli agenti del III Distretto Fidene Serpentara, invece, nel transitare in via Gino Cervi, hanno notato una ragazza che sostare lungo la strada con fare sospetto e che, alla vista della volante ha cambiato velocemente direzione entrando nel parcheggio di un esercizio commerciale. Sottoposta a controllo la donna romana di 29 anni, ha consegnato agli agenti 46 involucri in cellophane contenenti 42 grammi di cocaina e 330 euro in contanti. Arresto convalidato. I poliziotti del XII Distretto Montever-

de hanno invece arrestato un cittadino georgiano di 24 anni dopo che lo stesso, fermato in strada, è stato trovato in possesso di 45,50 grammi di hashish. Gli agenti lo hanno notato mentre si aggirava con fare sospetto a bordo di un'autovettura in via di Donna Olimpia. A seguito del controllo, oltre alla droga, sono stati rinvenuti, nel cofano posteriore, numerosi arnesi attenti allo scasso come lastre in metallo, pinze, guanti, una chiave con mappatura europea evidentemente modificata, fogli di carta abrasiva. Maxi operazione del commissariato San Lorenzo che in tre diverse circostanze ha arrestato 4 persone perché gravemente indiziate di detenzione di sostanza stupefacente.

Città metropolitana di Roma Capitale Servizio Gare-SUA

AVVISO BANDO DI GARA
OGGETTO: PA ESF130/22/13 L.S. Pasteur - Via Borelli, 130 - Roma - "Lavori di riqualificazione energetica mediante cappotto termico e sostituzione infissi esterni dei padiglioni 1 e 2 - (OG1 Il Finanziato dall'Unione Europea NextGeneration EU" M4C1 INV 3.3 - CIA EN 21 0178 P - CUP F87H20005460004 - CIG 9418974F38 - Ammontare dell'appalto: € 565.366,64 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta art. 59 c. 1 e 60 c. 1 D.Lgs. 50/2016 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: minor prezzo art. 36, comma 9-bis D.Lgs. 50/2016. Scadenza termine ricezione offerte: 25/01/2023 ore 09:00. Apertura offerte: 25/01/2023 ore 10:00. GURI. Suppl. n. 147 del 16/12/2022. I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto al link <http://portalegare.cittametropolitanaroma.it/portale> IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Sabrina Montebello

PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA SU IL TEMPO

Il Sole 24 Ore System24

R.C.
02 - 30221
legale@ilssole24ore.com

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1 ESTRATTO BANDO DI GARA

L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni e Servizi pubblica il bando della procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi per l'Asl Roma 1, assicurazione infortuni categorie diverse. Valore stimato: € 660.000,00 + IVA, per 36 mesi. Termine presentazione offerte: 13/02/2023 ore 12:00 c/o Ente Appaltante RUP: Dott. ssa Alessandra Caliento Bando integrale: www.aslroma1.it Data spedizione alla GUUE: 03/01/2023

Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE ROMA CAPITALE

ESTRATTO DELL'ESITO DI GARA
Si rende noto l'esito della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico, impiantistico, strutturali e progettazione di fattibilità tecnico-economica del fabbricato denominato "Palazzo delle Corporazioni", facente parte del compendio demaniale sito in via Vittorio Veneto - via Molise - via S.Basilio, sede del Ministero dello Sviluppo Economico - scheda patrimoniale RMB0562, da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017. CUP G87D22000140001 - CIG: 9355285169 - Importo di aggiudicazione € 945.984,57, oltre IVA. Data di pubblicazione in GURI: 18/01/2023. Documenti di gara disponibili al seguente indirizzo: www.agenziademanio.it, sezione "Gare, Aste e Avvisi".
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ROMA CAPITALE DOTT. EDOARDO MAGGINI

©RIPRODUZIONE RISERVATA